



Round Table
to present the Special Issue on
BRICS

of the *Rivista di Studi Politici Internazionali*
(Vol. 83 n. 1, gennaio-marzo 2016)



Embassy of India Rome

In cooperation with



Dal 1982
l'Istituto di Ricerca
degli Italiani



NIU DUN
S.E. Ambasciatore
Rappresentante Permanente della Rep. Popolare Cinese presso la FAO

Eccellenze, caricollegli,
Buonpomeriggio,

Partecipo con piacere a questa tavola rotonda sull'edizione speciale della Rivista di Studi Politici Internazionali (RSPI), al fine di scambiarci le nostre opinioni sulla cooperazione tra i membri BRICS, l'Italia e l'Europa.

Consentitemi di condividere con voi la mia personale prospettiva sul ruolo dei BRICS per lo sviluppo dell'economia mondiale, sull'opportunità e la visione di cooperazione tra i BRICS e la Rete Italiana per il Dialogo Euro-mediterraneo (RIDE).

Innanzitutto, i BRICS sono e saranno il motore per la ripresa e lo sviluppo economico mondiale.

I BRICS sono il nuovo motore dell'economia mondiale: 42% della popolazione mondiale, 16% del commercio globale, 40% delle riserve valutarie internazionali.

Il mercato BRICS, più di 4 trilioni di dollari, equivale a quello dell'intera area dell'euro. Attualmente i BRICS, cioè il 21% dell'economia mondiale, hanno contribuito nel corso dell'ultima decade a più del 50% della crescita globale.

Nel 2015 la lenta ripresa dell'economia mondiale, in particolare il basso prezzo internazionale delle materie prime, ha influenzato negativamente i BRICS.

Qualcuno ha ipotizzato che il meccanismo di cooperazione dei BRICS fosse obsoleto. Diverse riviste scientifiche internazionali, giornali e mezzi di informazioni hanno svalutato il ruolo dei BRICS nell'economia mondiale. Alcuni sono arrivati a sostenere che le economie emergenti, guidate dai BRICS, potessero scatenare addirittura un nuovo ciclo di recessione globale.

Per fronteggiare sfide combinate interne ed esterne, e un ambiente esterno sfavorevole allo sviluppo, diventa ancora più importante rafforzare la cooperazione tra i BRICS, Europa e le altre economie mondiali.

I sette summit BRICS hanno evidenziato un solido progresso del meccanismo di cooperazione BRICS. La fruttuosa collaborazione su molteplici fronti è diventata e continuerà ad essere una piattaforma cruciale per il dialogo tra mercati emergenti e paesi sviluppati in campo economico, finanziario e dello sviluppo: protagonista nei processi di sviluppo economico, di miglioramento della *governance* economica mondiale, del rafforzamento del multilateralismo e della promozione della democrazia nelle relazioni internazionali.

Lo sviluppo costante dei BRICS ha smentito le dichiarazioni ingiustificate secondo cui "i BRICS sono morti". Come il presidente cinese Xi Jinping ha affermato, finché resteremo uniti e produrremo uno impegno condiviso i BRICS dispiegheranno le proprie ali, voleranno più veloci e più lontano.

Guardando avanti i BRICS possono – e vogliono - promuovere la propria riforma con maggiore coraggio e impegno, espandere la reciproca collaborazione e l'integrazione di nuovi partner e canali, stimolare continuamente la ripresa dell'economie emergenti, e salvaguardare congiuntamente gli interessi di lungo termine dei paesi in via di sviluppo. Da questo punto di vista, la Cina ha proposto l'iniziativa delle vie della seta (*Belt and Road*, un network integrato di scambi e infrastrutture che collegano Asia, Europa ed Africa lungo antichi percorsi commerciali), in vista delle nostre esigenze di sviluppo e dei nuovi cambiamenti regionali. Attraverso Stati, aree e programmi focalizzati, il governo cinese rinforzerà attivamente la cooperazione tra i BRICS e gli Stati lungo la *Belt and Road*, catalizzatrice per la cooperazione Sud-Sud e modello complementare per quella Sud-Nord.

A tal fine, la Cina lavorerà con gli altri BRICS per offrire il massimo impulso all'importante ruolo del meccanismo di cooperazione BRICS per espandere ulteriormente le aree di cooperazione e per

evidenziare i progetti chiave. La Cina collegherà attivamente la strategia delle iniziative *Belt and Road* con quella dello sviluppo dei BRICS, rafforzando la cooperazione Sud-Sud e triangolare mettendo a frutto le esperienze positive prodotte dal meccanismo di cooperazione tra i BRICS.

Secondo, la cooperazione tra i BRICS e la RIDE offrirà opportunità storiche.

Il Mediterraneo è una delle culle della civiltà umana. È però diventata anche un'area di intensi conflitti. Con la crisi del debito sovrano europeo ancora aperta, le ondate di rifugiati sulle coste, e la grave minaccia terroristica, l'area mediterranea sta affrontando oggi un periodo estremamente complesso. La RIDE giocherà un ruolo chiave molto importante nel promuovere dialogo e cooperazione tra gli Stati al fine di far decollare lo sviluppo politico, economico e sociale nella regione.

L'Italia, in questa regione, è un protagonista cruciale in questo dialogo. In quanto una delle principali economie, l'Italia ha giocato un ruolo importante nel processo di integrazione economica europea. Alla fine del 2015 lo stesso Presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi ha sottolineato l'importanza della collaborazione internazionale per cambiare la difficile situazione della regione mediterranea. Il dialogo è un approccio inevitabile per risolvere le diverse crisi e trovare un nuovo percorso di sviluppo.

I BRICS possono offrire opzioni per questo percorso. Nell'ultima decennio l'investimento BRICS in Italia è aumentato rapidamente nella quota di Investimenti Diretti Esteri dallo 0,5% allo 9,1% aumentando, così, di diciassette volte. Circa tre mila imprese sono state parzialmente o completamente fuse o acquisite dai BRICS. Anche gli investimenti cinesi in Italia aumentano significativamente, contribuendo allo sviluppo economico italiano, e creando migliaia di posti di lavoro. Tali investimenti offrono ai BRICS e all'Italia maggiori opportunità commerciali, formando una situazione *win-win* o *all-win*.

Credo che l'Italia coglierà questa opportunità con i suoi vantaggi come la tecnologia e la specializzazione da sviluppare sia a livello nazionale che regionale. EURISPES, fondato 34 anni fa, con una prestigiosa reputazione nella ricerca e nella consulenza politica, è uno degli istituti più influenti nel campo culturale, politico, economico, e mediatico in Italia.

La *Rivista di Studi Politici Internazionali*, pubblicata per la prima volta nel 1934 a Firenze è una rivista scientifica influente in Italia. Spero e credo che offrirà preziosi suggerimenti di *policy* al fine di facilitare la cooperazione pragmatica dei BRICS con l'Italia e con l'intera Europa.

Questa edizione speciale ha un grande significato in quanto prima iniziativa organizzata da un *think tank* italiano sull'organizzazione BRICS, in particolare sul summit di quest'anno. Da questo punto di vista, mi congratulo per questa pubblicazione, che leggerò attentamente.

Terzo, auguro sinceramente a questa cooperazione tra BRICS e RIDE un brillante futuro.

La cooperazione BRICS ha una forte vitalità. Vorrei condividere le mie seguenti osservazioni su come rafforzare ulteriormente la cooperazione tra i BRICS e la RIDE.

Prima di tutto, vorrei congratularmi con l'India per la Presidenza BRICS. Desidero sinceramente che l'ottavo Summit BRICS continui a stimolare i BRICS a raggiungere una migliore intesa comune su cooperazione e sviluppo, portando avanti la cooperazione con altre organizzazioni come la RIDE. L'ottavo Summit BRICS, programmato in India, offrirà sicuramente una straordinaria opportunità per la RIDE.

Secondo, vorrei suggerire una maggiore cooperazione in materia di alimentazione e agricoltura tra BRICS e RIDE. L'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato, lo scorso settembre, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Non c'è dubbio che i BRICS e la RIDE dovrebbero svolgere ruoli attivi nell'attuazione di questa importante Agenda. Comuni iniziative di cooperazione, ad esempio nel campo della scienza e delle tecnologie agricole (S&T), della cooperazione Sud-Sud e triangolare, della partnership pubblica e privata (PPP), possono essere proposte al fine di contribuire a tale attuazione, in particolare nei settori alimentare ed agricolo.

Terzo, penso sia importante che EURISPES continui a sviluppare i risultati delle proprie ricerche e che l'edizione speciale della RSPI sui BRICS diffonda le esperienze e gli scambi tra i BRICS in particolare nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a vantaggio

dei piccoli proprietari nelle aree agricole, dell'e-commerce, di internet e delle nuove forme di business, al fine di condividere buone pratiche e tecnologie avanzate dell'Europa. Come piattaforma mediatica per condividere esperienze di successo nella cooperazione Sud- Nord ed in quella Sud-Sud la RSPI giocherà un ruolo importante introducendo lo sviluppo della cooperazione tra i BRICS e la RIDE. Nel frattempo, l'impatto della Rivista si svilupperà ulteriormente tra i BRICS e a livello mondiale.

Eccellenze e cari colleghi, i BRICS dovrebbero rallegrarsi della attuale attiva cooperazione. Ciascuno dei nostri paesi ha di fronte nuove opportunità e sfide per il proprio sviluppo nazionale. Con simili livelli di sviluppo, i BRICS possono condividere analoghe caratteristiche nell'affrontare simili opportunità e sfide. È dunque necessario per noi esplorare ed espandere la cooperazione con più partner ed organizzazioni. Oggi abbiamo la RIDE, un punto di partenza per sviluppare sforzi coordinati e coerenti insieme, ottimizzare gli investimenti e l'allocazione delle risorse e spingere ulteriormente la cooperazione tra i BRICS e la RIDE al fine di costituire un buon esempio nella cooperazione multilaterale mondiale.

Con la presentazione dei BRICS in questa edizione speciale della Rivista ci aspettiamo di leggere ulteriori contenuti relativi ai significativi risultati dello sviluppo dei BRICS e del contributo che i BRICS hanno offerto all'economia mondiale, nonché all'energia positiva che i BRICS hanno manifestato alla comunità internazionale.

In conclusione, auguro alla RSPI grande influenza e successo.

Grazie.